



Decreto Dirigenziale n. 99 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ARTT 208 E 269 - DGR N 81/2015 - DITTA ECOPLUS SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DA UBICARE IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ZONA AVERSA NORD ASI LOC. CESINA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECOPLUS SPA, con sede legale in Napoli al Corso Arnaldo Lucci n.45, P.IVA 03548890619 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 823682 a far data dal 26/02/2010, legalmente rappresentata dal sig. Marrandino Enrico nato a Caserta il 04/07/1987, C.F. MRRNRC87L04B963K, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0448762 del 29/06/2015, successivamente integrata con note acquisite al prot. regionale nn. 0546385 del 04/08/2015, 0564115 del 13/08/2015, 0800198 del 20/11/2015 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita del Notaio Umberto d'Angelo rep. n.2376 racc.n.1665, stipulato in data 30/03/2010 con Di Luise Aniello nato ad Aversa il 26/08/1935 e res. in Gricignano di Aversa alla via Santa Lucia n.20 CF. DLSNLL35M26A512U e Ruffo Maria nata a Gricignano di Aversa ed ivi residente alla via Santa Lucia n.20 CF.RFFMRA50P42E173L, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 13/04/2010 al n. 1838 serie 1T e trascritto in S.Maria C.V. il 14/04/2010 ai nn. 142018/9394;
- con D.D. n. 447 del 25/10/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 11/10/2012, con prescrizioni;
- la ditta, atteso che il sito ricade nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", con nota acquisita al prot. regionale n. 0211690 del 25/03/2016, ha depositato il Piano delle Indagini Preliminari e con nota acquisita al prot. regionale n. 0295929 del 02/05/2016, ha trasmesso il crono programma delle attività.

Preso atto che la CdS nella seduta del 16/05/2016, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0334561, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta, con prescrizioni. La CdS, inoltre, ha prescritto alla ditta, prima del rilascio del decreto autorizzativo, entro gg. 15i:

- di verificare la congruenza tra il cronoprogramma e il Piano delle Indagini Preliminari presentati ed in particolare, la definizione del numero dei sondaggi e campionamenti da effettuare, trasmettendo la suddetta documentazione alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento;
- di aggiornare il Business Plan, trasmettendolo alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento.

Rilevato che la ditta con nota acquisita al prot. reg. n. 0348925 del 20/05/2016 ha ottemperato alle richieste della CdS.

Ritenuto che

- in conformità alle determinazioni della CdS del 16/05/2016, ai sensi dell'art. 208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta ECOPLUS SPA dell'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera, da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 16/05/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. RILASCIARE** in favore della ditta ECOPLUS SPA dell'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera, da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, , su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281, con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle riportate nel D.D. n. 447 del 25/10/2012:
 - a) La ditta dovrà chiarire il numero dei cassoni adibiti nell'area O;
 - b) La ditta dovrà presentare la relazione tecnica aggiornata e completata con adeguamento alle disposizioni di cui all'art.5 della L.R. n. 20 del 09/12/2013 ed in particolare per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti e la loro destinazione;
 - c) La ditta dovrà presentare il Piano di Monitoraggio e Controllo completato con tutti i provvedimenti necessari da adottare per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;
 - d) Per limitare le emissioni durante la fase di cantiere mettere in atto in maniera rigorosa tutte le opere di mitigazione in fase di cantiere di cui al punto 6.5 della relazione Tecnica 01 ed in particolare quanto previsto:
 - 6.5.1.1 controllo dell'inquinamento atmosferico;
 - 6.5.1.2 controllo del rumore;
 - 6.5.1.3 impatti di cantiere sull'ambiente idrico;
 - 6.5.1.4 impatti di cantiere su suolo e sottosuolo;
 - 6.5.1.5 impatti di cantiere su vegetazione, flora e fauna;
 - e) Per limitare le emissioni dovute alla movimentazione del materiale prima e dopo il trattamento, nonché al transito degli autocarri, adottare le seguenti misure di controllo e mitigazione previste alla relazione 03:
 - Assicurare l'umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali, soprattutto nei periodi secchi e ventosi comunque, al fine di limitare il trasporto eolico di materiale polverulento, in giornate particolarmente ventose limitare al massimo le attività;
 - Nelle aree di deposito dei cumuli e in quelle maggiormente esposte a fenomeni di sollevamento di polveri, collocare in postazioni fisse nebulizzatori di acqua;
 - Pavimentare adeguatamente piazzali e le aree maggiormente soggette al transito di veicoli (accesso all'insediamento e viabilità interna), al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi;
 - Mantenere costantemente in piena efficienza la viabilità interna e le aree pavimentate;
 - Durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento impiegare dispositivi chiusi, con la copertura del carico in entrata e in uscita dall'impianto;
 - Imporre l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo la viabilità interna, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;

- Durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, mantenere una adeguata altezza di caduta assicurando anche la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato ad es. mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;
 - Umidificare adeguatamente il materiale inerte in lavorazione, in corrispondenza delle fasi più polverose e dello scarico da nastri;
 - Mantenere le barriere arboree, che operano una azione di frangivento, in buono stato di conservazione.
- f) Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di part di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;
- g) Dare attuazione al Piano di Monitoraggio presentato, con le opportuno integrazioni di cui al punto 4;
- h) Sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di fitodepurazione, alle acque di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- i) Rispettare tutte e prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGR 81/2015;
- j) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 81/2015;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.3 della DGR 81/2015, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13 - R12 - R3 - R4 - R5;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella Relazione Tecnica è riportato che il sistema utilizzato per l'abbattimento delle polveri per le emissioni diffuse è un cannone mobile su ruote marca WLP

- modello WLP500, le cui caratteristiche tecniche sono in grado di coprire l'area di intervento e spostarsi nei punti;
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica a firma del Tecnico in Acustica Ambientale Prof. Giuseppe Lagnese, iscritto al n. 403/03 dell'elenco della Regione Campania, l'impianto, atteso che il sito su cui insiste è sprovvisto del Piano Comunale di Classificazione Acustica, rispetta i valori limite di emissione ed immissione stabiliti dal DPCM 14/11/1997;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del DLgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del DLgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq.10.581, come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 475,25 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del DLgs. n.152/2006;
 - la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni R13-R12-R3-R4-R5, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti non pericolosi riportati nella seguente tabella, pari a 123.565 tonn/anno in operazione R13 (di cui 104.000 tonn/anno in operazione R12-R3-R4-R5):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	Tonn/anno Operazioni R13	Tonn/anno Operazioni R12-R3-R4-R5
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.999,4	780 R12-R5
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	499,2	260 R12-R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.497,6	780 R12-R5
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	2.152,8	1.950 R12-R3
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	1300	780 R12-R5
150102	imballaggi in plastica	2.080	1.950 R12-R3
160118	metalli non ferrosi	2.340	===
160122	componenti non specificati	2.340	===
170101	cemento	260	260 R12-R5
170102	mattoni	260	520 R12-R5
170103	mattonelle e ceramiche	260	780 R12-R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170301	260	520 R12-R5
170203	plastica	2.340	1.950 R12-R3
170401	rame, bronzo, ottone	2.470	===

170402	alluminio	===	260 R12-R3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	2.470	1.950 R12-R4
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	18.200	15.600 R12-R5
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	3.900	3.900 R12-R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	1.066	6.500 R12-R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	910	520 R12-R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	71.500	60.060 R12-R5
191204	plastica e gomma	2.340	1.950 R12-R3
200139	plastica	2.340	1.950 R12-R3
200140	metallo	780	780 R12-R5
	TOTALE	123.565	104.000

6. OBBLIGARE la ditta a:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodito durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 – E2	Trituratore	Polveri	Filtro a maniche
E3 – E4 – E5	Emissioni diffuse	Polveri	Nebulizzatore Cannone mobile su ruote WLP mod. WLP500

8. **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 8.1.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 8.1.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 8.1.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 8.1.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 8.1.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 8.1.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
 - 8.1.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 7.1.4;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9. **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing Di Fenza Renato nato a Napoli il 30/04/1947 CF. DFNRNT47D30F839H.

10. **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di

inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

- 11. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOPLUS SPA.
- 12. INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 13. INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 14. INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- 15. INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)